

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 31 (109) - 5 AGOSTO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





Calcio Femminile Campionato Europeo 2022

IL NUOVO CHE AVANZA

Foto dal web



Il calcio femminile con la vittoria dell'Inghilterra a sorpresa contro la granitica Germania di domenica 31 luglio ha aperto ulteriori scenari sul Calcio Europeo, visto che le inglesi non avevano mai conquistato un titolo in questo ambito e ci sono arrivate dopo che nel passato era stato proibito loro per tanti anni di giocare proprio del campo

principale londinese, che invece questa volta era tutto per loro, con oltre 87.192 spettatori paganti e festanti, e si sono difese molto bene anche in TV, nonostante la gara in Italia fosse trasmessa da Rai 2 alle 18 in una domenica afosa quando solitamente il mare tiene lontano gli amanti del calcio dai televisori, anche se so che, per esempio, che in molti bar provvisti di maxi schermo la partita è stata seguita da tanti bagnanti davanti ad un bella birra ghiacciata. I dati sono i seguenti:

AUDITEL INGHILTERRA-GERMANIA SU RAI 2

Inghilterra-Germania - 750.680

Tempi Supplementari - 1.126.916

Un bellissimo traguardo e una bellissima notizia per il calcio femminile italiano che da questi europei usciva con le ossa rotte per via delle prestazioni imbarazzanti della nostra Nazionale e della relativa macchina del fango che l'editoria italiana e non solo aveva azionato su tutto il movimento femminile.

In campo, inoltre, abbiamo assistito ad una bella partita di ottima fattura tecnica e tanto sano agonismo.

Tutto questo non può che rallegrare in vista dell'imminente primo Campionato da professioniste delle ragazze della serie A e speriamo presto anche delle altre serie.

Perché ora è importante come non mai, una volta solidificata questa prima fase di professionismo, cercare di allargare la base come minimo anche alla serie B, se non alla serie C.

Ma, soprattutto, mi aspetto come non mai dalla prossima stagione che società con alle spalle top club maschili continuino a potenziare come si sta facendo in particolare in serie A, il settore femminile e le scuole calcio per le bambine, senza trascurare che sempre più strutture sono adibite ora solo al calcio femminile.

Penso alla fine che il movimento abbia ancora la forza per poter fare il grande salto e sta anche a noi lavorare tutti assieme affinché, nel giro di 2-3 anni, il calcio femminile in Italia sia uno sport che possa competere a pieno regime con la danza e la pallavolo, che per anni hanno avuto la prevalenza nello femminile.

Danilo Billi



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

M.G. 1978-79

**B
O
L
O
G
N
A**

PRESIDENTE
L. Conti

ALLENATORE
B. Pesola

PORTIERI
Memo (1950)
Mancini (1948)

DIFENSORI
Roversi (1947)
Cresci (1945)
Bachlechner (1952)
Bellugi (1950)
Sali (1949)
Valmassoi (1951)
Garuti (1959)

CENTROCAMPISTI
Maselli (1950)
Colomba (1955)
Nanni (1946)
Vanello (1948)
Paris (1954)

ATTACANTI
Rampanti (1949)
Bordon (1959)
Vincenzi (1956)

Juliano (1943)



Scudetto



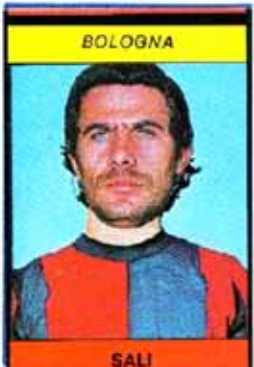
MEMO
Maurizio Memo - Portiere
Burano (VE) 18-4-1950



ROVERSI
Tazio Roversi - Terzino
Moglia (MN) 21-3-1947



CRESCI
Franco Cresci - Terzino
Milano 15-9-1945



SALI
Renato Sali - Terzino
Ticengo (CR) 11-6-1949



BELLUGI
Mauro Bellugi - Stopper
Buonconvento (SI) 7-2-1950



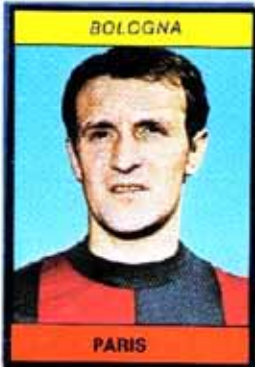
BACHLECHNER
Klaus Bachlechner
Terzino-stopper
Brunico (BZ) 27-12-1952



MASELLI
Claudio Maselli - Mediano
Roma 21-9-1950



COLOMBA
Franco Colomba - Interno
Grosseto 6-2-1955



PARIS
Adelmo Paris - Mediano
Aurano (NO) 26-11-1954



BORDON
Antonio Bordon - Centrattacco
Cormons (GO) 11-12-1950



VINCENZI
Francesco Vincenzi - Ala-centro
Bagnolo Mella (BS) 30-9-1956



MASTALLI
Ennio Mastalli - Interno-ala
Livorno 30-10-1958



GARUTI
Stefano Garuti - Difensore
Rubiera (RE) 15-7-1959



VALMASSOI
Giorgio Valmassoi - Terzino
Calazzo (BL) 24-4-1951



JULIANO
Antonio Juliano - Interno
Napoli 1-1-1943



Calcio Femminile

CAMPIONATO EUROPEO 2005

UEFA Women's Championship 2005

La nona edizione dell'Europeo femminile vide coinvolte trentatré squadre divise in due classi. Solo le venti squadre della classe A erano ammesse a contendersi gli otto posti per la fase finale.

Le rimanenti tredici formazioni si affrontarono per acquisirne la promozione.

Queste le formazioni classificate nella massima classe: Norvegia, Germania, Finlandia, Francia, Islanda, Paesi Bassi, Italia, Portogallo, Svezia, Danimarca, Spagna, Ucraina, Svizzera, Serbia e Montenegro, Belgio, Russia, Ungheria, Polonia, Rep. Ceca, Scozia ed Inghilterra, qualificata di diritto in quanto paese ospitante.

Le venti formazioni furono divise in quattro gruppi da cinque squadre, con girone all'italiana e partite di andata e di ritorno. Le quattro vincitrici dei gironi si qualificavano direttamente per la fase finale, mentre le quattro seconde classificate e le due migliori terze erano ammesse alla fase dei play-off.

Queste sei nazionali si affrontavano in partite di andata e ritorno per determinare le ultime tre squadre qualificate.

In Inghilterra si tenne, tra il 5 e il 19 giugno 2005, la fase finale della competizione. Le otto formazioni promosse alla fase finale, furono divise in due gironi, con relative partite di solo andata, con le prime due classificate promosse alle semifinali. In caso di parità di punti tra due o più squadre di uno stesso gruppo, le posizioni in classifica furono determinate prendendo in considerazione gli scontri diretti.

Le azzurre, sorteggiate nel Gruppo 1 in compagnia di Serbia e Montenegro, Svezia, Finlandia, Svizzera, iniziarono la loro avventura il 30 marzo 2003 e la conclusero il 27 novembre 2004. Anche in questa edizione degli Europei la panchina azzurra era affidata a Carolina Morace.



Al primo appuntamento, a Trento il 30 marzo 2003, l'Italia sommersa di reti le ragazze della Serbia e Montenegro per 8-0. Realizzarono le reti Patrizia Panico e Maria Rita Guarino ambedue con una doppietta, completarono il largo bottino Chiara Gazzoli, Pamela Conti, Alessia Tuttino e Tatiana Zorri su calcio di rigore.

Dopo questa larga affermazione, le ragazze di Carolina Morace, a Solna, subirono un brutto passivo. Le padrone di casa della Svezia si imposero per 5-0 andando a rete con una tripletta di Ljungberg ed una doppietta di Svensson. Il mese successivo, nella seconda trasferta in terra scandinava, a Vaasa, le azzurre riuscirono ad imporre il pareggio alle padrone di casa della Finlandia. L'Italia era riuscita ad andare in vantaggio grazie alla rete di Patrizia Panico, al 19', per poi essere raggiunte al 55' da una rete del mediano Mustonen. L'ultima gara del girone di andata vedeva le azzurre alla loro terza trasferta, su quattro

gare, a Frauenfeld in Svizzera, dove la solita Patrizia Panico metteva a segno la rete, al 30', che decideva la partita a nostro favore.

Al termine del girone di andata la classifica era così composta: Svezia 12, Italia 7, Finlandia 5, Svizzera 4, Serbia e Montenegro 0. Le azzurre, nel girone di ritorno, dovevano cercare di mantenere i tre punti di vantaggio sulla squadra rosso-crociata della Svizzera, per poi giocarsi il girone finale ai play-off.

L'annata 2004, per le ragazze azzurre, iniziava ad Andria il 24 aprile dove opposte alla Finlandia si videro costrette a dividere la posta in palio. Dopo l'ennesima rete di Patrizia Panico, all'undicesimo, le finlandesi raggiunsero il pareggio con Heidi Kackur al 33'. Il mese successivo, a Trapani, era la Svizzera a bloccare le ragazze di Carolina sul nulla di fatto, zero a zero, con la classifica che a due giornate dal termine ormai aveva determinato, salvo clamorosi scivoloni, la formazione promossa direttamente alla fase finale, Svezia, e le due formazioni da inviare ai play-off, Italia e Finlandia.

Il 26 giugno a Benevento l'Italia metteva al sicuro il passaggio ai play-off grazie alla bella affermazione contro la Svezia. Passate in svantaggio al 14' a seguito di una rete realizzata da Frida Nordin, le italiane, nella ripresa prima raggiungevano il pareggio grazie a Chiara Gazzoli, 59', per poi dieci minuti dopo passare in vantaggio con la solita rete di Patrizia Panico.

La gara conclusiva del girone spediva l'Italia a Niš ad affrontare la Serbia-Montenegro. Partita subito in discesa per le azzurre che dopo soli dodici minuti si trovarono in



Tatiana Zorri, Patrizia Panico, Maria Rita Guarino



vantaggio grazie alla rete di Melania Gabbiadini; nella ripresa Moira Placchi, al 54', raddoppiava e a nulla serviva la rete della bandiera delle padrone di casa ottenuta da Aleksandra Mladenovic nei minuti di recupero. Classifica finale del girone: Svezia 19, Italia 15, Finlandia 13, Svizzera 5, Serbia e Montenegro 3.

Nei play-off l'Italia veniva abbinata alla Repubblica Ceca ed il 13 novembre 2004, a Crotone si ebbe la gara di andata. Le azzurre, su un campo pesante, disputarono un'ottima partita dominando il primo tempo, nel quale ottennero il doppio vantaggio. In rete prima Tatiana Zorri, all' 8', su punizione a cui fece seguito la rete di Alessia Tuttino con un tiro da fuori area al 30'; gestendo piuttosto bene anche la ripresa, dove colpirono un palo e fu negato un rigore, nel corso della quale, al 46', subirono il gol di Pavlina Ščasná che purtroppo riapriva i giochi in vista della gara di ritorno. Al termine della gara una delusa Carolina Morace rilasciò queste poche parole: "Avevamo scelto il Sud per giocare in velocità su un terreno asciutto. Comunque, su un campo pesante, abbiamo giocato una buona gara, e potevamo vincerla 4-0 invece abbiamo rischiato di pareggiarla".

Quindici giorni dopo a Caslav andava in scena la gara di ritorno. Dopo un primo tempo combattuto, con le azzurre in vantaggio grazie alla rete di Ilaria Pasqui, al sesto minuto, ed alla bravura del portiere Carla Brunozzi; chiusero la gara nella ripresa con le reti di Patrizia Panico, 79', ed Elisa Camporese al primo minuto di recupero. L'obiettivo fase finale in Inghilterra era stato raggiunto. Il 19 gennaio 2005 l'urna decise che l'Italia era destinata al Gruppo B con Francia, Germania e Norvegia. Il Gruppo A vedeva al via Danimarca, Finlandia, Inghilterra e Svezia.

Il 6 giugno, a Preston, partiva male l'avventura azzurra. Le ragazze di Carolina Morace alzavano bandiera bianca davanti alla Francia, la difesa italiana fece completamente acqua e prima Hoda Lattaf al 15', poi una doppietta di Marinette Pichon, 19' e 29' Pichon, chiudevano la gara dopo soli trenta minuti di gioco.

A nulla servì la rete di Sara Di Filippo, al 83'. Ora le ragazze italiane erano costrette ad un miracolo per poter raggiungere le semifinali.

Ma a Preston, il 9 giugno, la squadra campione d'Europa e del Mondo, la Germania si dimostrò troppo forte mettendo a tacere ogni aspettativa delle azzurre dopo soli diciotto minuti a seguito delle reti realizzate da Birgit Prinz e Conny Pohlers. Nella ripresa seguirono le reti di Stephanie Jones e Anja Mittag a decretare un rotondo 4-0 a favore delle tedesche.

Alla formazione azzurra non rimaneva la speranza di togliersi qualche soddisfazione contro la Norvegia.

Ma a Preston, il 12 giugno, opposte alla Norvegia, le azzurre caddero per la terza volta, al termine di una scoppiettante partita, dove gli attacchi ebbero la meglio sulle difese con un rotondo 5-3. Questa la sequen-



za delle reti: 7' Lise Klaveness, 8' Melania Gabbiadini, 30' Marit Helene Christensen, 35' Solveig Gulbrandsen, 45' Dagny Melgren, 52' Melania Gabbiadini, 57' Lise Klaveness, 68' Elisa Camporese.

Questa la classifica del Gruppo: Germania 9, Norvegia 4, Francia 4, Italia 0.

La Norvegia ebbe la meglio sulla Francia grazie alla differenza reti.

Mentre la deludente Italia ritornava in patria a Blackburn, nella finale per il titolo, la Germania battendo per 2-1 la Norvegia conquistava il suo sesto titolo assoluto, quarto consecutivo.

Queste le **presenze** delle azzurre:

13 Brunozzi, Panico, Pasqui, Zorri.

12 Di Filippo.

11 Camporese.

10 Boni.

8 Gazzoli, Placchi, Tuttino.

7 Conti, Deiana, Ficarelli, Gabbiadini, Masia, Tesse.

6 Tona.

5 Guarino.

4 Perelli, Sancassani.

3 Domenichetti, Schiavi.

2 Maglio.

1 Bernardi, Brumana, Gozzi Maddalena, Lanzieri.

Reti realizzate 24:

7 Panico.

3 Gabbiadini.

2 Camporese, Gazzoli, Guarino, Tuttino, Zorri.

1 Conti, Di Filippo, Pasqui, Placchi.

Reti subite 22:

22 Brunozzi



Manuela Tesse

Lamberto Bertozzi
9 - continua



Lamberto, Angela, Chiara e tutta la redazione di Cronache Bolognesi è vicina all'amico Ezio Liporesi nel giorno della scomparsa della mamma

Giovanna Gherardi



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **MATTEO RUBIN**



L'ex difensore rossoblù Matteo Rubin, classe '87, cresciuto nelle giovanili del Cittadella, passa al Torino, prima di arrivare al Bologna nella stagione 2010/11 in serie A (prestito secco), con 29 presenze all'attivo. Nel gennaio 2012 ritorna al Bologna in prestito secco, fino alla fine della stagione 2012/13, con 10 presenze e 1 gol in serie A con la maglia rossoblù.

Dal Torino in serie B, allora proprietario del suo cartellino, arriva al Bologna nel 2010 in serie A in prestito: come nasce il contatto e quali erano i suoi obiettivi?

E' stata un'opportunità avvenuta quasi per caso. C'era la possibilità di uno scambio con Bernacci, io volevo restare in A e quindi ero felice di questa cosa. In poco tempo si è fatto tutto e sono arrivato a Bologna. A una settimana dall'inizio del campionato mandano via mister Colomba e prendono Malesani (spettacolare). L'obiettivo era quello di giocare e fare bene e, come squadra e singolarmente, è andata molto bene".

Il rammarico più grande?

"Il rammarico più grande è non essere stato riscattato".

Mi ha servito l'assist-perfetto: prima dell'arrivo sulla panchina di mister Malesani



6 maggio 2012 - Bologna-Napoli 2-0 la rete realizzata di sinistra da Matteo

ni, Sergio Porcedda esonera Franco Colomba, prima dell'inizio del campionato, sostituendolo provvisoriamente con Paolo Magnani, solo per la prima partita contro l'Inter. Come avete vissuto quella situazione nello spogliatoio?

"C'era un po' di incredulità, però allo stesso tempo una partita da giocare contro l'Inter e, personalmente, pensavo solo a quello. È stata una serata magica, è andato tutto nel verso giusto, contro una squadra fortissima".

Il suo esordio in maglia rossoblù avviene con Paolo Magnani contro l'Inter, lunedì 30/08/2010. Che emozione è stata la partita al "Dall'Ara" (0-0 il finale), mantenendo la porta inviolata?

"Indimenticabile.. stadio pieno contro l'Inter cosa chiedere di più? Giocavo contro Coutinho, un avversario, anche se ancora giovane, forte. Non potevo distrarmi e, diciamo, me la sono cavata bene".



Nella prima fase del campionato del Bologna (stagione 2010/11) si susseguono voci e smentite su presunte difficoltà finanziarie della società rossoblù: è stata una delle motivazioni per cui la squadra ha avuto una serie di prestazioni altalenanti?

"Sicuramente non è stato un periodo facile, ma devo dire che eravamo una grande squadra e un ottimo spogliatoio. A mio avviso, nonostante non si sapesse il futuro societario, abbiamo dato tutto in campo, in modo da non aver rimpianti. Nel periodo di Natale eravamo salvi e questo ha facilitato anche il passaggio di proprietà".

Lei è stato uno degli ultimi acquisti del Bologna 2010/11. Ha conquistato subito la fiducia di mister Malesani? Che allenatore è umanamente e tecnicamente?

"Devo dire che con lui ho sempre giocato, mi sono trovato molto bene, umanamente è una persona squisita. Tatticamente e tecnicamente lavoravamo molto, e avevo tanto da imparare da un allenatore che aveva allenato campioni come Cannavaro, Thuram e Benarrivo".

Ha avuto come compagni di squadra nel reparto difensivo giocatori promettenti e di esperienza come Portanova, Moras, Britos, Morleo, Cherubin,.. come si è trovato con loro? Ricorda degli aneddoti divertenti e simpatici?

"Eravamo un bel gruppo, nonostante le difficoltà societarie ci siamo ancora di più uniti. In campo eravamo forti, e molto affiatati..ci siamo divertiti. Nello spogliatoio avevamo Lupatelli, un grande in tutti i sensi, unico".

Nonostante le vicissitudini societarie (che complessivamente costano 3 punti di penalizzazione in classifica), la squadra ottiene diversi risultati positivi, trascinati, con 19 gol, dal bomber Marco Di Vaio. Quali partite le hanno dato maggiori soddisfazioni e le sono rimaste impresse nella memoria?



“Marco quell’anno stava veramente bene, poteva giocare da solo davanti. Un campione vero. Partite che mi ricordo sono Bologna-Palermo, dove vincemmo con gol di Paponi e Juventus-Bologna 0a2!!!”

Il Bologna 2010/11 toccherà addirittura il settimo posto. Peccato per il finale di stagione dove inelabora una lunga serie di risultati negativi (3 punti in 9 giornate). Considerando tutte le vicissitudini societarie, e con 3 punti di penalizzazione, terminate sedicesimi in classifica. Come giudica personalmente il suo campionato e quello della squadra? Complessivamente, che stagione è stata e come si è trovato a Bologna?

“Personalmente mi sono trovato molto bene. Per il Bologna è stata una stagione molto positiva, se si pensa a inizio stagione come eravamo messi. Alla fine si potevamo

magari chiudere con qualche punto in più, però siamo stati contenti noi e i tifosi”.

Ritorna ad indossare una seconda volta la maglia del Bologna in serie A, sempre in prestito, dal gennaio 2012, dopo un passaggio al Parma. Con Stefano Pioli colleziona 10 presenze e 1 gol. Cosa le ha lasciato quella seconda esperienza nella piazza bolognese?

“La seconda esperienza è stata diversa. Arrivavo da un campionato già iniziato, Morleo aveva il suo ruolo, dovevo guadagnarmi il posto da titolare, anche se era difficile.. diciamo che le mie partite le ho fatte con un gol al Napoli, da centrocampista centrale. Bologna è una piazza bella e molto calorosa, sono stato bene”.

Passando all’attualità, il Bologna inizia a giocare l’8 agosto, in Coppa Italia, contro il Cosenza, dove sarà importante partire con una bella vittoria. Come vede inoltre il primo incontro in campionato, fuori casa, con la Lazio?

“Sicuramente iniziare con il piede giusto, con una vittoria, dà morale e consapevolezza all’ambiente, però non deve essere troppo assillante altrimenti si innesca l’effetto contrario. Quella con la Lazio sarà una partita difficile contro una squadra che gioca molto bene e i meccanismi di Sarri, al secondo anno, usciranno ancora meglio. Il Bologna però, partite così difficile che le sbagli”.

Andrea Cambiaso andrà a sostituire nel Bologna 2022/23, Aaron Hickey ceduto al Brentford, da ex terzino, a suo avviso, i rossoblù ci guadagnano in qualità o ci perdono?

“Cambiaso è un buon giocatore, l’anno scorso aveva fatto vedere buone cose. Devo dire che se l’ha comprato la Juve un motivo ci sarà, però deve ancora dimostrare tanto. Spero sia l’anno buono”.

Delle 20 squadre che compongono attualmente la serie A, dove colloca sulla carta il Bologna? Sinisa Mihajlovic può essere un valore aggiunto, per riuscire a dare una mentalità vincente alla squadra?

“Il Bologna in questo momento lo colloco a metà classifica, il mercato è ancora lungo. Mihajlovic è il valore aggiunto di questa squadra. In tante partite, a mio modo di vedere, è anche grazie a lui se portano a casa il risultato. Spero stia bene e di vederlo in panchina”.

Valentina Cristiani



In Cucina

SFOGLIATINE RIPIENE al formaggio e prosciutto

Ingredienti:

1 Rotolo di Pasta Sfoglia rettangolare (circa 500 Grammi).
200 grammi di Prosciutto Cotto.
100 grammi di Formaggio Montasio.
100 grammi di Caciotta morbida.
50 grammi di Formaggio Grana grattugiato.
1 Uovo.

Preparazione:

Stendiamo la pasta sfoglia e tagliamo-la in modo da ricavarne sei rettangoli. Passiamo ora a tagliare a listarelle il prosciutto cotto, disponendone circa una fetta al centro di ogni rettangolo di pasta sfoglia.

Poniamo i due tipi di formaggio, Montasio e caciotta morbida, su ogni fetta di prosciutto.

Avvolgiamo la pasta sfoglia in modo da formare dei "saccottini", premendo bene sui lati per fissarne i bordi.

Spennelliamone la superficie con l'uovo sbattuto, e spolveriamole con il grana grattugiato.

Mettiamo sfogliatine, così ottenute, nel forno già caldo a 190 gradi per circa quindici minuti.

Qual'ora la loro superficie dovesse colorirsi troppo, copriamole con un foglio di carta di alluminio. Toglietele dal forno e servitele prontamente.



Angela Bernardi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Calendario

SERIE A 2022-23



1 GIORNATA - 14-8-2022

Fiorentina-Cremonese
Juventus-Sassuolo
Lazio-Bologna
Lecce-Inter
Milan-Udinese
Monza-Torino
Salernitana-Roma
Sampdoria-Atalanta
Spezia-Empoli
Verona-Napoli

2 GIORNATA - 21-8-2022

Atalanta-Milan
Bologna-Verona
Empoli-Fiorentina
Inter-Spezia
Napoli-Monza
Roma-Cremonese
Sampdoria-Juventus
Sassuolo-Lecce
Torino-Lazio
Udinese-Salernitana

3 GIORNATA - 28-8-2022

Cremonese-Torino
Fiorentina-Napoli
Juventus-Roma
Lazio-Inter
Lecce-Empoli
Milan-Bologna
Monza-Udinese
Salernitana-Sampdoria
Spezia-Sassuolo
Verona-Atalanta

4 GIORNATA - 31-8-2022

Atalanta-Torino
Bologna-Salernitana
Empoli-Verona
Juventus-Spezia
Inter-Cremonese
Napoli-Lecce
Roma-Monza
Sampdoria-Lazio
Sassuolo-Milan
Udinese-Fiorentina

5 GIORNATA - 4-9-2022

Cremonese-Sassuolo
Fiorentina-Juventus
Lazio-Napoli
Milan-Inter
Monza-Atalanta
Salernitana-Empoli
Spezia-Bologna
Torino-Lecce
Udinese-Roma
Verona-Sampdoria

6 GIORNATA - 11-9-2022

Atalanta-Cremonese
Bologna-Fiorentina
Empoli-Roma
Inter-Torino
Juventus-Salernitana
Lecce-Monza
Napoli-Spezia
Sassuolo-Udinese
Lazio-Verona
Sampdoria-Milan

7 GIORNATA - 18-9-2022

Bologna-Empoli
Cremonese-Lazio
Fiorentina-Verona
Milan-Napoli
Monza-Juventus
Roma-Atalanta
Salernitana-Lecce
Spezia-Sampdoria
Torino-Sassuolo
Udinese-Inter

8 GIORNATA - 2-10-2022

Atalanta-Fiorentina
Empoli-Milan
Inter-Roma
Juventus-Bologna
Lazio-Spezia
Lecce-Cremonese
Napoli-Torino
Sampdoria-Monza
Sassuolo-Salernitana
Verona-Udinese

9 GIORNATA - 9-10-2022

Bologna-Sampdoria
Cremonese-Napoli
Fiorentina-Lazio
Milan-Juventus
Monza-Spezia
Roma-Lecce
Salernitana-Verona
Sassuolo-Inter
Torino-Empoli
Udinese-Atalanta

10 GIORNATA - 16-10-2022

Atalanta-Sassuolo
Empoli-Monza
Inter-Salernitana
Lazio-Udinese
Lecce-Fiorentina
Napoli-Bologna
Sampdoria-Roma
Spezia-Cremonese
Torino-Juventus
Verona-Milan

11 GIORNATA - 23-10-2022

Atalanta-Lazio
Bologna-Lecce
Cremonese-Sampdoria
Fiorentina-Inter
Juventus-Empoli
Milan-Monza
Roma-Napoli
Salernitana-Spezia
Sassuolo-Verona
Udinese-Torino

12 GIORNATA - 30-10-2022

Cremonese-Udinese
Empoli-Atalanta
Inter-Sampdoria
Lazio-Salernitana
Lecce-Juventus
Monza-Bologna
Napoli-Sassuolo
Spezia-Fiorentina
Torino-Milan
Verona-Roma

13 GIORNATA - 6-11-2022

Atalanta-Napoli
Bologna-Torino
Empoli-Sassuolo
Juventus-Inter
Milan-Spezia
Monza-Verona
Roma-Lazio
Salernitana-Cremonese
Sampdoria-Fiorentina
Udinese-Lecce

14 GIORNATA - 14-11-2022

Cremonese-Milan
Fiorentina-Salernitana
Inter-Bologna
Lazio-Monza
Lecce-Atalanta
Napoli-Empoli
Sassuolo-Roma
Spezia-Udinese
Torino-Sampdoria
Verona-Juventus

15 GIORNATA - 13-11-2022

Atalanta-Inter
Bologna-Sassuolo
Empoli-Cremonese
Juventus-Lazio
Milan-Fiorentina
Monza-Salernitana
Napoli-Udinese
Roma-Torino
Sampdoria-Lecce
Verona-Spezia



Calendario

SERIE A 2022-23



16 GIORNATA - 4-1-2023

Cremonese-Juventus
Fiorentina-Monza
Inter-Napoli
Lecce-Lazio
Roma-Bologna
Salernitana-Milan
Sassuolo-Sampdoria
Spezia-Atalanta
Torino-Verona
Udinese-Empoli

17 GIORNATA - 8-1-2023

Bologna-Atalanta
Fiorentina-Sassuolo
Juventus-Udinese
Lazio-Empoli
Milan-Roma
Monza-Inter
Salernitana-Torino
Sampdoria-Napoli
Spezia-Lecce
Verona-Cremonese

18 GIORNATA - 15-1-2023

Atalanta-Salernitana
Cremonese-Monza
Empoli-Sampdoria
Inter-Verona
Lecce-Milan
Napoli-Juventus
Roma-Fiorentina
Sassuolo-Lazio
Torino-Spezia
Udinese-Bologna

19 GIORNATA - 22-1-2023

Bologna-Cremonese
Fiorentina-Torino
Inter-Empoli
Juventus-Atalanta
Lazio-Milan
Monza-Sassuolo
Salernitana-Napoli
Sampdoria-Udinese
Spezia-Roma
Verona-Lecce

20 GIORNATA - 29-1-2023

Atalanta-Sampdoria
Bologna-Spezia
Cremonese-Inter
Empoli-Torino
Juventus-Monza
Lazio-Fiorentina
Lecce-Salernitana
Milan-Sassuolo
Napoli-Roma
Udinese-Verona

21 GIORNATA - 5-2-2023

Cremonese-Lecce
Fiorentina-Bologna
Inter-Milan
Monza-Sampdoria
Roma-Empoli
Salernitana-Juventus
Sassuolo-Atalanta
Spezia-Napoli
Torino-Udinese
Verona-Lazio

22 GIORNATA - 12-2-2023

Bologna-Monza
Empoli-Spezia
Juventus-Fiorentina
Lazio-Atalanta
Lecce-Roma
Milan-Torino
Napoli-Cremonese
Sampdoria-Inter
Udinese-Sassuolo
Verona-Salernitana

23 GIORNATA - 19-2-2023

Atalanta-Lecce
Fiorentina-Empoli
Inter-Udinese
Monza-Milan
Roma-Verona
Salernitana-Lazio
Sampdoria-Bologna
Sassuolo-Napoli
Spezia-Juventus
Torino-Cremonese

24 GIORNATA - 26-2-2023

Bologna-Inter
Cremonese-Roma
Empoli-Napoli
Juventus-Torino
Lazio-Sampdoria
Lecce-Sassuolo
Milan-Atalanta
Salernitana-Monza
Udinese-Spezia
Verona-Fiorentina

25 GIORNATA - 5-3-2023

Atalanta-Udinese
Fiorentina-Milan
Inter-Lecce
Monza-Empoli
Napoli-Lazio
Roma-Juventus
Sampdoria-Salernitana
Sassuolo-Cremonese
Spezia-Verona
Torino-Bologna

26 GIORNATA - 12-3-2023

Bologna-Lazio
Cremonese-Fiorentina
Empoli-Udinese
Juventus-Sampdoria
Lecce-Torino
Milan-Salernitana
Napoli-Atalanta
Roma-Sassuolo
Spezia-Inter
Verona-Monza

27 GIORNATA - 19-3-2023

Atalanta-Empoli
Fiorentina-Lecce
Inter-Juventus
Lazio-Roma
Monza-Cremonese
Salernitana-Bologna
Sampdoria-Verona
Sassuolo-Spezia
Torino-Napoli
Udinese-Milan

28 GIORNATA - 2-4-2023

Bologna-Udinese
Cremonese-Atalanta
Empoli-Lecce
Inter-Fiorentina
Juventus-Verona
Monza-Lazio
Napoli-Milan
Roma-Sampdoria
Sassuolo-Torino
Spezia-Salernitana

29 GIORNATA - 8-4-2023

Atalanta-Bologna
Fiorentina-Spezia
Lazio-Juventus
Lecce-Napoli
Milan-Empoli
Salernitana-Inter
Sampdoria-Cremonese
Torino-Roma
Udinese-Monza
Verona-Sassuolo

30 GIORNATA - 16-4-2023

Bologna-Milan
Cremonese-Empoli
Fiorentina-Atalanta
Inter-Monza
Lecce-Sampdoria
Napoli-Verona
Roma-Udinese
Sassuolo-Juventus
Spezia-Lazio
Torino-Salernitana



Calendario

SERIE A 2022-23



31 GIORNATA - 23-4-2023

Atalanta-Roma
Empoli-Inter
Juventus-Napoli
Lazio-Torino
Milan-Lecce
Monza-Fiorentina
Salernitana-Sassuolo
Sampdoria-Spezia
Udinese-Cremonese
Verona-Bologna

32 GIORNATA - 30-4-2023

Bologna-Juventus
Cremonese-Verona
Fiorentina-Sampdoria
Inter-Lazio
Lecce-Udinese
Napoli-Salernitana
Roma-Milan
Sassuolo-Empoli
Spezia-Monza
Torino-Atalanta

33 GIORNATA - 3-5-2023

Atalanta-Spezia
Empoli-Bologna
Juventus-Lecce
Lazio-Sassuolo
Milan-Cremonese
Monza-Roma
Salernitana-Fiorentina
Sampdoria-Torino
Udinese-Napoli
Verona-Inter

34 GIORNATA - 7-5-2023

Atalanta-Juventus
Cremonese-Spezia
Empoli-Salernitana
Lecce-Verona
Milan-Lazio
Napoli-Fiorentina
Roma-Inter
Sassuolo-Bologna
Torino-Monza
Udinese-Sampdoria

35 GIORNATA - 14-5-2023

Bologna-Roma
Fiorentina-Udinese
Inter-Sassuolo
Juventus-Cremonese
Lazio-Lecce
Monza-Napoli
Salernitana-Atalanta
Sampdoria-Empoli
Spezia-Milan
Verona-Torino

36 GIORNATA - 21-5-2023

Atalanta-Verona
Cremonese-Bologna
Empoli-Juventus
Lecce-Spezia
Milan-Sampdoria
Napoli-Inter
Roma-Salernitana
Sassuolo-Monza
Torino-Fiorentina
Udinese-Lazio

37 GIORNATA - 28-5-2023

Bologna-Napoli
Fiorentina-Roma
Inter-Atalanta
Juventus-Milan
Lazio-Cremonese
Monza-Lecce
Salernitana-Udinese
Sampdoria-Sassuolo
Spezia-Torino
Verona-Empoli

38 GIORNATA - 4-6-2023

Atalanta-Monza
Cremonese-Salernitana
Empoli-Lazio
Lecce-Bologna
Milan-Verona
Napoli-Sampdoria
Roma-Spezia
Sassuolo-Fiorentina
Torino-Inter
Udinese-Juventus



**Milan Campione d'Italia
2021-22**





Virtus Basket maschile

ANCORA UN RINFORZO

Continua a rinforzarsi la Virtus Segafredo Bologna. Il 2 agosto è arrivato l'annuncio dell'arrivo, a titolo definitivo, dalla Stella Azzurra Roma, del giocatore Leo Menalo, che ha sottoscritto con Virtus Segafredo un contratto di quattro anni, fino al 30 giugno 2026.

Croato di Spalato, nato il 6 gennaio del 2002, Leo è un'ala di 206 cm che ha iniziato la sua carriera nelle giovanili del Cibona.

Nazionale croato, risulta di formazione italiana avendo già quattro anni di attività nel nostro Paese, a partite dalla stagione 2018/19 con la formazione romana.

Successivamente ha giocato per tre stagioni consecutive in A2, tra Roseto e sempre la Stella Azzurra di Roma.

Menalo, che si era reso eleggibile al draft NBA 2022 nell'aprile scorso (aveva poi ritirato il proprio nome dalla lista dei candidati verso la metà di giugno), è reduce dai Campionati Europei Under 20 con la nazionale croata.



Foto Virtus.it

IL GRANDE RITORNO DI GORA CAMARA



Foto Virtus.it

Gora Camara rientrerà dal prestito a Pesaro e farà parte del Roster per la stagione 2022/23. Centro di 214 cm, Gora è nato a Dakar, in Senegal, il 12 aprile 2001. Cresciuto, dalla stagione 2017/18 nel settore giovanile della Virtus, ha esordito in prima squadra nel 2019, a Lubiana, durante la Basketball Champions League vinta dalla Segafredo (in quella stagione quattro presenze in campionato e una in coppa con un punto a bersaglio).

Nel dicembre 2018 con i bianconeri, ha preso parte alla tappa di Valencia dell'Adidas Next Gen Tournament, la competizione giovanile di Euroleague Basketball, guadagnandosi la finale, un posto nel quintetto ideale e anche il titolo di MVP, con una media di 12.3 punti, 15.5 rimbalzi e 24 di valutazione. Nell'agosto 2019 ha disputato un'amichevole con le V nere, poi subito dopo e fino al 2021 ha giocato per Casale Monferrato prima di disputare con Pesaro la stagione appena conclusa.

Ezio Liporesi



Storie bolognesi

2 AGOSTO 1980

UNA DATA DA NON DIMENTICARE

Il 2 agosto 1980 la dolorosa ed indimenticabile strage di Bologna

Quella del 2 agosto 1980 è una data che difficilmente a Bologna e in Italia verrà dimenticata nonostante il passare del tempo. Erano le ore 10,25 di una calda giornata estiva, quando nella sala d'aspetto della seconda classe della stazione di Bologna Centrale esplose un ordigno a tempo, contenuto in una valigia abbandonata. L'esplosione causò la morte di 85 persone, mentre furono oltre 200 i feriti.

L'atto terroristico, fra i più gravi del secondo dopoguerra, scosse decisamente l'opinione pubblica. L'esplosione, che si sentì nel raggio di molti chilometri, causò il crollo di un'ala intera della stazione e investì sia il treno Ancona-Chiasso, in sosta al primo binario, che il parcheggio dei taxi antistante.

Subito dopo l'attentato, Bologna tutta si mobilitò e divenne una gigantesca macchina di soccorso e assistenza per le vittime, per i sopravvissuti e per i loro parenti. I vigili del fuoco dirottarono sulla stazione un autobus, il numero 37, che divenne un vero e proprio carro funebre. Infatti, vi furono deposti e coperti con lenzuola bianche i primi corpi estratti dalle macerie.

Alle 17,30 dello stesso giorno, l'allora presidente della Repubblica, Sandro Pertini, arrivò in elicottero all'aeroporto di Borgo Panigale e si precipitò all'ospedale Maggiore dove era stata allestita una delle tre camere mortuarie.

Per poche ore era circolata l'ipotesi che la strage fosse stata provocata dall'esplosione di una caldaia ma, quando il presidente arrivò a Bologna, era già stato trovato il cratere provocato dalla bomba.



EDIZIONE STRAORDINARIA

TORRE PEDRERA
CARITAI
23.70.51
VIA LAGO MARGHERITA La 100 metri dal mare) appartamenti ampi signorili. Vendite sul posto festivi ore 10-18.

il Resto del Carlino

TORRE PEDRERA
CARITAI
23.70.51
VIA LAGO MARGHERITA La 100 metri dal mare) appartamenti ampi signorili. Vendite sul posto festivi ore 10-18.

Anno 95° - Nuova serie anno 28° - N. 175

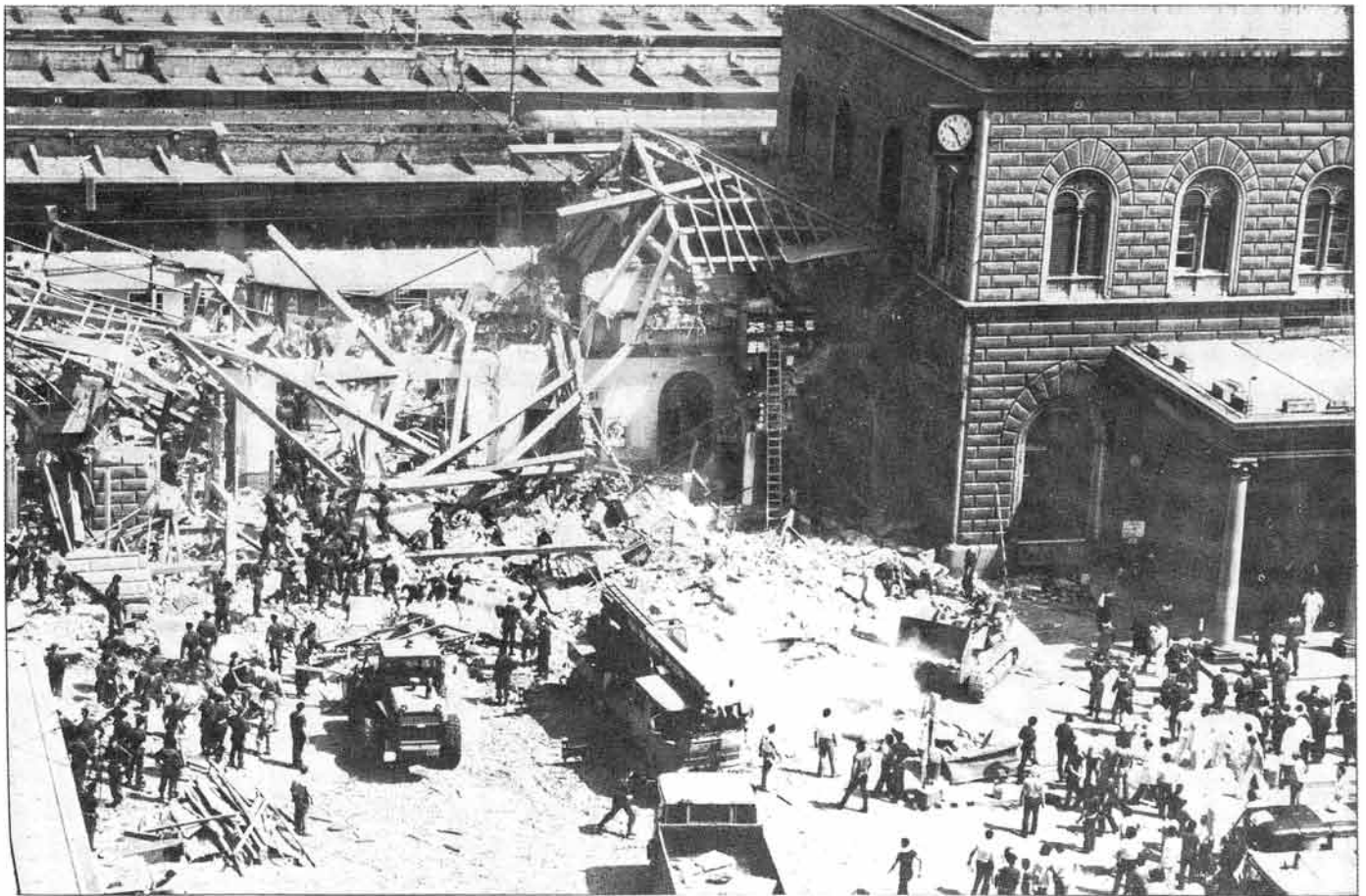
Direzione, redazione, amministrazione, tipografia: 40100 Bologna via Enrico Mattei 106, tel. 238111 (linea unica) - telex 510021

Sabato 2 agosto 1980 - Lire 300

Bologna, orrenda esplosione alle 10,26

STRAGE ALLA STAZIONE Decine e decine di morti

Corpi dilaniati caricati sugli autobus - Molti ancora sepolti - Crollate le sale d'aspetto e il ristorante - Appelli ai medici perché rientrino dalle ferie - Le cause: può essere una bomba, ma sembra più probabile l'ipotesi dello scoppio della centrale termica



La sala della stazione crollata per effetto dell'esplosione. Sotto le macerie morti e feriti.

RESTO del CARLINO - 2 agosto 1980.



Nell'incontro con la stampa, Pertini non nascose il suo sgomento: "Signori, non ho parole" disse, "siamo di fronte all'impresa più criminale che sia avvenuta in Italia".

Prima dei funerali, fissati per il 6 agosto, si svolsero diverse manifestazioni in Piazza Maggiore a testimonianza delle immediate reazioni della città.

Il giorno fissato per la cerimonia funebre nella basilica di San Petronio, si mescolarono in piazza rabbia e dolore.

Furono sette le vittime che ebbero il funerale di stato.

Il 17 agosto il giornale "l'Espresso" pubblicò un numero speciale sul tra-

gico evento.

In copertina un quadro a cui Guttuso ha dato lo stesso titolo che Francisco Goya aveva scelto per uno dei suoi 16 Capricci: "Il sonno della ragione genera mostri". Guttuso ha solo aggiunto la data: 2 agosto 1980.

L'indagine che fece seguito alla strage fu una delle più difficili della storia giudiziaria italiana, fu complicata, lenta e discussa. Tanti i tentativi di depistaggio ma tanti anche gli stimoli trovati nell' "Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980", costituitasi ad un anno dall'accaduto, il 1° giugno 1981. Con il passare del tempo, ci sono state diverse fasi: l'inizio nel 1987, poi l'appello nel 1990 che ribaltò il verdetto di primo grado assolvendo tutti gli indagati, finché solo il 23 novembre 1995 si giunse ad una sentenza definitiva della Corte di Cassazione che vide la condanna all'ergastolo, in quanto esecutori dell'attentato, i neofascisti dei NAR Giuseppe Valerio Fioravanti e Francesca Mambro (dichiaratisi sempre innocenti, pur avendo apertamente rivendicato vari altri omicidi di quegli anni).

Condannati a 10 anni, per il depistaggio delle indagini, l'ex capo della loggia massonica "P2" Licio Gelli, l'ex agente del SISMI Francesco Pazienza e i due alti ufficiali Pietro Musumeci e Giuseppe Belmonte, rispettivamente generale e colonnello del servizio segreto militare (SISMI).

Nel 2007 venne condannato a 30 anni per l'esecuzione della strage anche Luigi Ciavardini (minorenne all'epoca dei fatti). Altri due imputati: Massimiliano Fachini (legato agli ambienti dell'estrema destra ed esperto di timer ed inneschi) e Sergio Picciafuoco (criminale comune, presente quel giorno alla stazione di Bologna, per sua stessa ammissione), furono condannati in primo grado, ma poi assolti in via definitiva, rispettivamente nel 1994 e nel 1996.

Restano comunque ancora ignoti i mandanti della strage.

Nel 2017 è stato rinviato a giudizio per concorso nella strage di Bologna, l'ex terrorista dei Nar Gilberto Cavallini. Nell'ambito di questo procedimento è stata richiesta una



I NOMI DELLE 85 VITTIME



Aorveno Marzagalli
 Angela Fresu
 Angela Marino
 Angelica Tarsi
 Angelo Priore
 Anna Maria Bosio
 Anna Maria Salvagnini
 Antonella Ceci
 Antonino Di Paola
 Antonio Francesco Lascala
 Antonio Montanari
 Argeo Bonora
 Berta Ebner
 Brigitte Drouhard
 Carla Gozzi
 Carlo Mauri
 Catherine Helen Mitchell
 Cesare F. Diomede Fresa
 Davide Caprioli
 Domenica Marino
 Eckhardt Mader
 Eleonora Geraci
 Elisabetta Manea
 Errica Frigerio
 Euridia Bergianti
 Fausto Venturi
 Flavia Casadei
 Franca Dall'Olio
 Francesco Betti

Francisco Gómez Martínez
 Gaetano Roda
 Giuseppe Patruno
 Irene Breton
 Iwao Sekiguchi
 John Andrew Kolpinski
 Kai Mader
 Katia Bertasi
 Leo Luca Marino
 Lidia Olla
 Lina Ferretti
 Loredana Molina
 Luca Mauri
 Manuela Gallon
 Margret Rohrs
 Maria Angela Marangon
 Maria Fresu
 Maria Idria Avati
 Marina Antonella Trolese
 Mario Sica
 Mauro Alganon
 Mauro Di Vittorio
 Mirco Castellaro
 Mirella Fornasari
 Natalia Agostini
 Nazzareno Basso
 Nilla Natali
 Onofrio Zappalà
 Paolino Bianchi

Paolo Zecchi
 Patrizia Messineo
 Pier Francesco Laurenti
 Pietro Galassi
 Pio Carmine Remollino
 Rita Verde
 Roberto De Marchi
 Roberto Gaiola
 Roberto Procelli
 Romeo Ruozi
 Rosina Barbaro
 Rossella Marceddu
 Salvatore Lauro
 Salvatore Seminara
 Sergio Secci
 Silvana Serravalli
 Sonia Burri
 Umberto Lugli
 Velia Carli
 Verdiana Bivona
 Vincenzina Sala
 Vincenzo Lanconelli
 Vincenzo Petteni
 Vito Ales
 Vito Diomede Fresa
 Vittorio Vaccaro
 Viviana Bugamelli

nuova perizia sui reperti della stazione ancora conservati, nella quale è stato segnalato il ritrovamento del probabile interruttore che ha fatto esplodere la bomba.

Infine il 9 gennaio 2020 Cavallini, sulle cui spalle pesavano già otto ergastoli, è stato condannato con sentenza di 1° grado, per concorso nella strage.

A cura di Rosalba Angiuli

***Nella foto a destra:
 In occasione del primo anniversario "Il Resto del Carlino" uscì con un allegato speciale di otto pagine relativo al sanguinoso avvenimento.***





Il 30 luglio 1978 moriva

UMBERTO NOBILE

Umberto Nobile, progettista del XX secolo, con le sue invenzioni diede un grandissimo contributo alla ricerca scientifica, ma dai più è ricordato per la drammatica tragedia del dirigibile "Italia" che tra il maggio e luglio del 1928 tenne in apprensione milione di italiani.

Umberto Nobile era nato a Lauro (Avellino) il 21 gennaio 1885 e dopo gli studi classici aveva frequentato l'Università e la Scuola d'Ingegneria di Napoli. Si era laureato nel 1908, a pieni voti e con lode, in ingegneria industriale meccanica. Si era quindi specializzato nello studio e nella costruzione dei dirigibili e nel 1923 era entrato nei ranghi della Regia Aeronautica nel Corpo Ingegneri con il grado di Tenente Colonnello.

Da civile, aveva progettato nel 1918 il primo paracadute italiano e nel 1922 aveva promosso, con l'ingegner Gianni Caproni, la costruzione del primo aeroplano metallico italiano.

Nel 1926, su commissione dell'aeroclub di Norvegia, aveva progettato e fatto costruire in Italia il dirigibile Norge, con il quale i norvegesi volevano sorvolare per primi il Polo Nord. Nobile fece parte della spedizione con il grande Roald Amundsen, già conquistatore del Polo Sud, che aveva tentato la trasvolata con degli idrovolanti alcuni anni prima. Il 10 aprile 1926 il Norge aveva lasciato l'aeroporto di Ciampino e dopo aver fatto scalo alla Baia del Re (Isole Svalbard), tra l'11 e il 12 maggio aveva sorvolato il Polo Nord. Il viaggio era terminato due giorni dopo con l'approdo senza scalo a Telier, in Alaska. Con la sua trasvolata, Nobile aveva dimostrato l'inesistenza della terra di Gillis e l'assenza di terra ferma all'interno del circolo polare artico.

In seguito al successo della spedizione erano sorte polemiche per i meriti tra Amundsen e Nobile.

Al rientro in Italia, Nobile era stato promosso Generale e diede vita ad una nuova spedizione con equipaggio e mezzi interamente italiani. Era nato, così, il dirigibile "Italia", che Nobile costruì con finanziamenti privati, in quanto il governo fascista investiva i fondi nella costruzione di aerei da guerra e idrovolanti.

L'obiettivo di Nobile questa volta era viaggiare su rotte inesplorate e cercare di atterrare sui ghiacci del Polo al fine di effettuare rilevazioni sul posto.

Il 15 aprile 1928 il dirigibile Italia era partito dall'aerodromo milanese di Baggio e con un volo di circa 6000 km, facendo tappa a Stolp (Pomerania) e Vadsö (Norvegia), era giunto nella Baia del Re il 6 maggio.

Alle 4.28 del 23 maggio 1928 l'Italia si alzava in volo con sedici persone a bordo e, nonostante una violenta perturbazione, raggiungeva il Polo Nord all'1.30 del 24 maggio. I forti venti che soffiavano resero, però, impossibile la discesa sui ghiacci. Nobile ordinava, così, di tornare indietro. Alle 10.30 del 24 maggio l'Italia perdeva improvvisamente quota fino a schiantarsi sul pack del Mar Glaciale Artico per cause rimaste sconosciute, a quasi 100 km dalle isole Svalbard.

Sul ghiaccio cadeva la cabina di pilotaggio con all'interno dieci uomini, (tra questi Nobile ferito ad una gamba) e generi vari tra cui una tenda da campo che venne tinta di rosso con l'anilina (la mitica "Tenda rossa"), e una radio (Ondina 33), unica ancora di salvezza per Nobile e i suoi compagni. Dell'involucro del dirigibile con a bordo sei persone non si seppe più nulla. Molto probabilmente si era inabissato nelle acque del Mare di Barents. Per giorni i deboli segnali mandati dal radiotelegrafista Biagi non vennero captati dalla nave appoggio "Città di Milano", fino a quando il 4 giugno un giovane radioamatore russo nella città di Arcangelo riceveva l'SOS, riaccendendo le speranze dei superstiti e del governo italiano. A quel punto aveva inizio una gigantesca operazione di soccorso che coinvolgeva uomini e mezzi di molte nazioni e che costò la vita a diversi soccorritori tra

cui lo stesso Amundsen.

Il 19 giugno il Tenente Colonnello Umberto Maddalena, a bordo di un idrovolante SM55, riusciva a localizzare la "tenda rossa". Il 24 giugno l'aviere svedese Einar Lundborg atterrava con il suo Fokker nei pressi della "tenda rossa". Nobile avrebbe voluto che fosse portato via per primo il capo meccanico Natale Cecioni, anche lui ferito seriamente ad una gamba. Lundborg fu irremovibile adducendo ordini superiori che gli imponevano di prelevare per primo Umberto Nobile che avrebbe così potuto meglio coordinare le operazioni di soccorso.

Dopo aver portato in salvo Nobile e la cagnetta Titina, Lundborg tornava indietro, ma nell'atterraggio il suo aereo si ribaltava e rimaneva prigioniero dei ghiacci; in seguito il pilota veniva salvato da una successiva spedizione.

Gli svedesi non organizzarono altri voli e tutte le speranze furono riposte al rompighiaccio russo "Krassin", che trasse in salvo gli ufficiali Mariano e Zappi, fuoriusciti dalla tenda insieme al meteorologo svedese Malmgren (morto durante il tragitto) alla ricerca di soccorsi a piedi.

Al ritorno in Italia una commissione di inchiesta condannava Nobile per aver abbandonato per primo la "tenda rossa". Per protesta nel 1929 il "Generale" lasciava l'Aeronautica e prestava le sue conoscenze nell'Urss, Stati Uniti e Spagna.

Nel 1945 Nobile tornava in Italia ed era eletto come indipendente all'interno dell'Assemblea Costituente. Una nuova commissione militare scagionava Nobile e gli restituiva il grado e il prestigio che meritava.

Il generale chiuse la parentesi politica nel 1948, per dedicarsi solo agli insegnamenti di aerodinamica presso l'Università di Napoli.

Scrisse vari libri in cui raccontava la sua versione dei fatti ma non furono in grado di convincere l'intera opinione pubblica ed anche una certa parte di specialisti e militari. Umberto Nobile moriva a Roma il 30 luglio 1978, all'età di 93 anni.

A cura di Rosalba Angiuli

I SEDICI EROI NAUFRAGATI NELL'ARTIDE

Il Capo e i compagni che sono con lui

I sette rimasti sull'involucro



Il capotecnico Natale Cecioni

Il gen. Umberto Nobile

L'ingegnere Felice Trojani



Il ten. di vascello Alfredo Viglieri

Il radiotelegrafista Giuseppe Biagi

Il prof. Behounek



Il giornalista dott. Ugo Lago



Il sottoten. Ettore Arduino



Il professore Aldo Pontremoli



L'attrezzat. Renato Alessandrini



Il motorista Vincenzo Pomella



Il motorista maresciallo Attilio Caratti

I tre in viaggio



Il capitano di corvetta Adalberto Mariano

Il capitano di corvetta Filippo Zappi

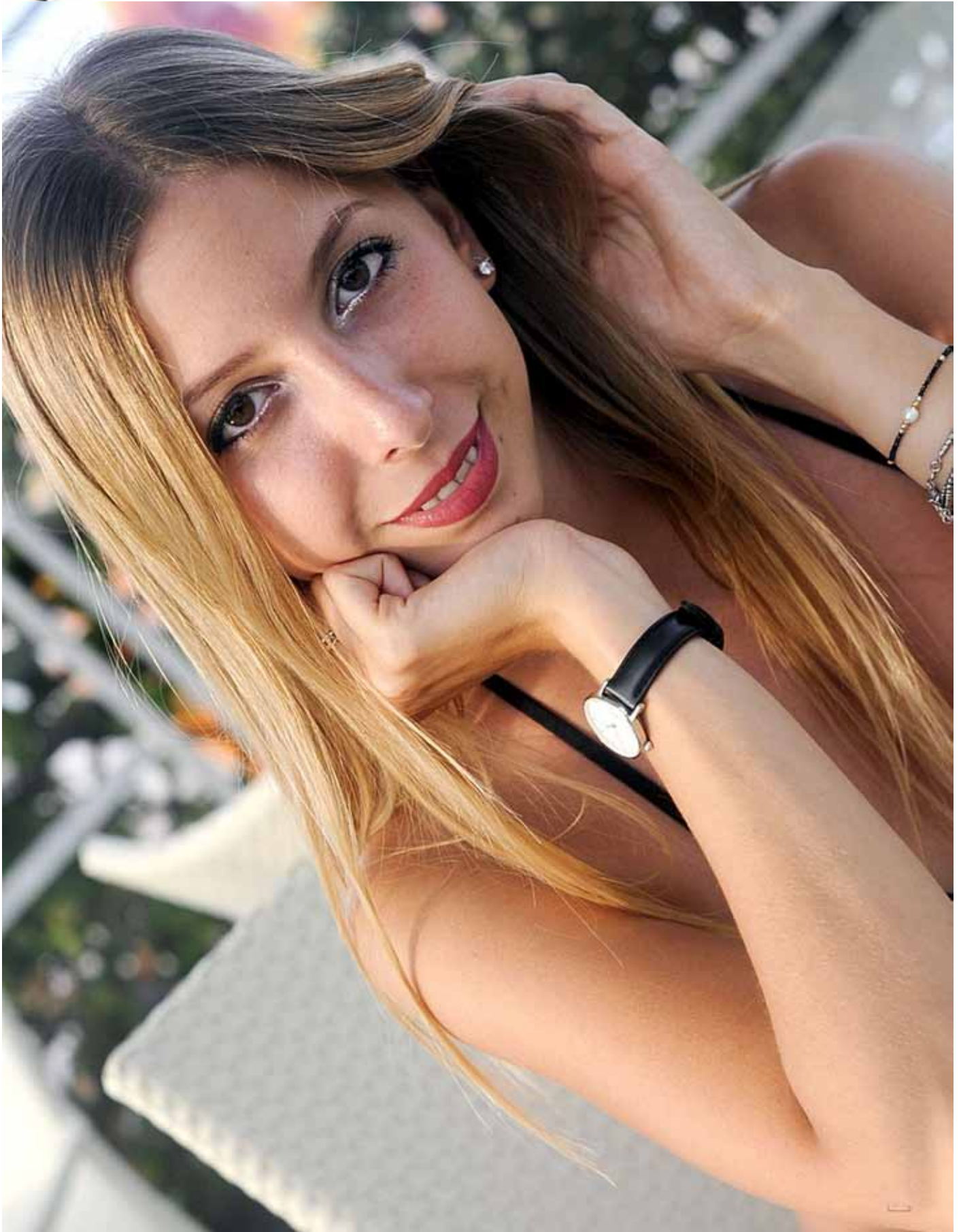
Il prof. Finn Malmgren



Il motorista Calisto Ciocca



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Luna una sirenetta in piscina





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna